

Fono leto le parte di trovar danari e di officij; et tutti li ordeni de li savij parlono *collegialiter*.

Da poi disnar fo pregadi, et vene letere dil conte di Traù, vechie, zereha mostre *etc.*, e dil capetanio dil colfo di 22, zereha aver danari per quelle zurme, à gran di bisogno *etc.*

Da *Ravena*, di 7. 0 hanno di novo. Le aque, per le pioze, li intorno fato gran dano, roto per tutto, ruina li molini *etc.*; si che atendeno a far provisione *etc.*

Fu posto, per tutti i savij, le 4 decime, sono a li governadori, possi scontar con il primo dil monte novo, di marzo, e monte vechio, che si paga; et le tanse si restituissse fino a di 20 di questo, e pasato vadi a le cantinelle, e si scuodi con le pene. Ave tuto il conseio.

Fu posto, per el serenissimo e tuto il colegio, continuar ancora l'interzar li daci, fin parerà al conseio, non pasando perhò mexi 6 senza expressa licentia dil conseio. Ave tutto il conseio.

Fu posto, per l'horo savij, li zudei pagi le decime dieno per tutto il mexe, *aliter* pagi per cento. Ave tuto il conseio.

Fu posto, per li ditti, certa parte, chi à molini, folli *etc.* si dagi in nota in certo termine e pagi, dil passato, do decime di più a l'anno *etc.*, *ut in ea*. Parlò contra sier Lunardo Grimani, dicendo era inganno di la Signoria *etc.* Rispose sier Polo Capelo, el cavalier. Ave 65 di no, 97 di sì; e fu presa. *Supicor latet anguis*.

269* Fu posto, per tutti, una parte, che, avendo le galie di Fiandra discargà molti panni e altro su le galie di Baruto e Alexandria e per le terre di Dalmatia e Ystria, senza pagar li dreti *etc.*, tutti debbi, 8 di da poi zonte qui dite galie, qual è in Ystria, venir a darsi in nota e pagar li dreti, sotto pena di la 1/2 più di la valuta di le robe, uno 3.º di l'arsenal, uno di l'avogadori e uno di l'acusador, e non hesendo sia di la Signoria; e sia publicà la presente parte su le scale di Rialto. Ave tutto il conseio.

Fu posto, per tutti, che sier Beneto da Pexaro, procurator, capetanio zeneral di mar, inteso la conclusion di la paxe certa e stipulation, possi venir a disarmar. Ave 57 di no, 125 di sì; e fu presa, e comandà grandissime credenze, non si dichi 0.

Fu posto, per tutti, che la galia di Alexandria ultima, primo sier Alvise Venier, di sier Zuane, ch'è molto carga, da matina sia mandà el provedador sora lo armar è qui, a far discargar e libar, et con barche o altro navilio mandar li rami e altro in Ystria, dove è il resto di le galie. E sier Polo Barbo,

procurator, e sier Marco Antonio Morexini, el cavalier, savij dil conseio, volseno a spexe di patroni e merchadanti; sier Piero Duodo e sier Alvise da Molin, savij dil conseio, a spexe justa il consueto; li savij a terra ferma e nui ai ordini a spexe di patroni; e sier Antonio Trun, savio del conseio, messe fosse fate dischargar su Lido e lassa li, ma ave remor dil conseio e si tolse zoso. Andò le altre parte: una non sinceri, 2 di no, dil Barbo e Morexini 13, dil Duodo e Molin 15, la nostra 139.

Et in questa matina è da saper l'orator di Franza scrisse una letera al principe, e mandò una altra, latina, di 24, li scrive missier Claudio de Ais, la copia di la qual forsi la scriverò. Qual è stato a Lodi, e narra *seriose* il tutto e l'opinion sua. Or per coleio fo serito a Crema, avisi il tutto e il danno la farà, facendo dita cava, al cremaseo, e mandì qui el disegno.

A di X zener. In coleio. Vene el signor Bortolo d'Alviano, dicendo esser di la factione ursina, e suo fratello retenuto a Roma, perhò volea licentia da la Signoria; e con suo ajuto li bastava l'animo di andar e far gran cosse; e che resta li Bajoni, el fio di Paulo Orsino, ch'è assà più degno dil padre, e il prothonotario di Castello, che fo fratello bastardo de Vitelozo, homo molto valoroso *etc.* *Item*, el voria andar a Perosa o a Bologna, et à messo di missier Zuane Bentivoy di zio; *tamen in omnibus* si remeteva a la Signoria nostra. El principe li rispose si conseieria il tuto a ben nostro e suo.

Vene l'orator di Franza. Prima disse di certo corrier, za 5 mexi fo morto a Pagazan *etc.*, e tolloli danari, si scrivesse *etc.* *Item*, di la cava di Lodi si facesse. *Item*, di quel da Dugnan fusse donato al senato. *Item*, di certo merchadante, che da' spagnoli li fo tolto certa roba; è stà scripto a don Consalvo per la Signoria, ma 0 à valso, che si dichi a l'orator ysmano. *Item*, che l'orator ysmano qui fa rimessa di ducati 20 milia. Et il principe a tutto rispose: a la prima si scriveria a quel retor; di la cava si havia serito per aver l'information, e l'orator laudò; e si parleria a l'orator ysmano volentieri *etc.* *Item*, di Francesco di Dugian questa septimana saria expedito in quarantia.

Da *Ravena*, di 8, hore 19. Come, per messo 270 partì è zorni 4 dil campo dil ducha, et uno vien di Urbino, qualli hanno dimorato uno zorno e mezo di là dal fiume dil Savio, per inondation fate, el qual fiume à roto, dice il ducha esser andato con lo exercito a la volta di Perosa; e che Fermo li ha portato le chiave; et che l signor Fabio Orsini, fiol dil si-